

RELAZIONE FINALE

**Procedura di chiamata per la copertura di n. 1 posto di professore associato,
settore concorsuale 12/D1 settore scientifico disciplinare IUS/10
(D.R. n. 552 del 29/05/2018) Art. 24, comma 6, della Legge 30.12.2010 n. 240**

Alle ore 11,30 del giorno 17 luglio 2018 si sono riuniti i membri della commissione giudicatrice nominata con D.R. n. 674 del 28 giugno 2018,

A conclusione dei lavori la commissione redige la relazione riassuntiva dei lavori svolti.

Nella prima riunione, tenuta il 2 luglio 2018, alle ore 12.00, avvalendosi degli strumenti telematici, la Commissione ha in primo luogo provveduto a nominare il presidente, nella persona del prof. Gianfranco D'Alessio, e il segretario, nella persona del prof. Guido Clemente di San Luca. Ha poi definito i criteri per la valutazione delle pubblicazioni, del curriculum e dell'attività didattica dei candidati, nell'ambito dei criteri generali fissati con il D.M. 4.8.2011. La riunione si è conclusa alle ore 12.30, con la firma da parte del Presidente del verbale, inviato all'ufficio personale docente dell'Università Politecnica delle Marche unitamente alle dichiarazioni di approvazione dello stesso da parte degli altri commissari.

Nella seconda riunione, tenuta il 17 luglio 2018, alle ore 10.30, sempre per via telematica, la commissione ha valutato i titoli presentati dall'unica candidata, dott.ssa Monica De Angelis. Di seguito sono riportati i giudizi dei singoli commissari ed il giudizio collegiale formulato dalla commissione.

GIUDIZI INDIVIDUALI

Prof. Guido Clemente di San Luca

La candidata Monica De Angelis, presenta un *curriculum* di buon livello, dal quale si ricava: che è autrice di più di ottanta pubblicazioni; che ha partecipato a gruppi di ricerca nazionali e internazionali, svolgendo anche attività di coordinamento; che ha assunto la responsabilità scientifica di progetti di ricerca; che ha altresì preso parte all'attività di centri di ricerca e associazioni scientifiche, talvolta con ruoli di direzione; che è componente del comitato scientifico di alcune riviste; che è stata relatrice in vari incontri di studio (di stampo sia nazionale che internazionale), segnalandosi anche per averne organizzati; che, infine, per l'attività di ricerca svolta, ha ricevuto alcuni premi.

Quanto all'attività didattica, dal curriculum si desume che la candidata si è a lungo impegnata ricoprendo svariati insegnamenti (dell'area del diritto pubblico e del diritto amministrativo), soprattutto in corsi di laurea resi dalla Facoltà di Economia e dalla Facoltà di Medicina della Università Politecnica delle Marche, ma anche presso l'Università di Macerata, e pure in corsi di Master. È stata, infine, *visiting professor* in istituzioni universitarie europee ed extraeuropee (dal che risulta confermata la conoscenza di lingue straniere).

Ai fini del concorso, presenta 12 pubblicazioni, delle numerose di cui è costituito l'elenco. Fra esse si segnala la monografia dal titolo *L'effettività della tutela della salute ai tempi della crisi. Percorsi*. Il volume tratta il tema, largamente dibattuto dalla dottrina pubblicistica contemporanea, della effettività del diritto alla salute, la quale è messa a rischio, segnatamente negli ultimi lustri, da una serie di fattori condizionanti, che vanno dal sistema di finanziamento alle disfunzioni del sistema dei controlli. Nel primo Capitolo, l'A. illustra il paradigma normativo di riferimento, evidenziando le

aporie presenti nell'attuale modo di individuare le risorse necessarie per fronteggiare la richiesta di salute dei cittadini, ciò essendo funzionale a ricavare elementi per determinare il grado di effettività del diritto alla salute in un periodo di scarsità di mezzi finanziari. Nel secondo Capitolo, l'A. indaga la possibilità che la partecipazione degli utenti, la quale può esprimersi attraverso molteplici 'canali' non necessariamente formalizzati, possa essere utile ad eliminare gli sprechi e a razionalizzare al massimo i servizi. Nel terzo Capitolo, vengono poi passati in rassegna gli strumenti di controllo riguardanti il servizio sanitario, il quale, comunque, continua a presentare disfunzioni che pregiudicano l'effettività del diritto alla salute. È questo il motivo per cui, nel quarto Capitolo, la riflessione viene rivolta alle conseguenze della mancata attuazione del diritto alla salute, l'A. occupandosi della tutela (giurisdizionale e no) dei cittadini al fine di ottenere soddisfazione del diritto alla salute negato. Il libro offre una esaustiva ricognizione della copiosa letteratura che ha affrontato il tema, essendo peraltro meno presente l'esame della giurisprudenza. Sotto il profilo metodologico, la ricerca è condotta con sufficiente rigore, sebbene il respiro del lavoro sia prevalentemente ricognitivo, pur non mancando spunti di originalità, soprattutto nello sforzo di dimostrare che il diritto alla salute è condizionato da una serie di fattori che sono diventati via via più rilevanti in periodo di crisi. L'apparato bibliografico è senz'altro ampio, un po' meno l'analisi della giurisprudenza.

Oltre alla monografia, la candidata presenta 7 articoli su riviste scientifiche (3 delle quali qualificate nella cd. 'fascia A', 1 spagnola) e 4 contributi in volumi collettanei. Ben 5 di questi studi, inclusa la monografia, sono dedicati all'ambito materiale dell'amministrazione sanitaria, tema che ha evidentemente rappresentato il principale oggetto della sua attenzione di ricerca. In particolare, merita d'essere segnalato uno di tali saggi, quello che affronta il profilo del contrasto alla corruzione in campo sanitario, contenuto nel volume che raccoglie gli atti del convegno di Ancona del 7 ed 8 ottobre 2016: costituisce un'ampia illustrazione dello stato dell'arte in materia di prevenzione della corruzione nell'Amministrazione della sanità; sono messe ben in evidenza la dimensione 'organizzativa' della disciplina sulla prevenzione amministrativa della corruzione e della sua implementazione mediante il sistema della pianificazione ed il conseguente nesso ineludibile tra l'approccio giuridico-organizzativo e quello etico-culturale.

Tra le restanti 7 pubblicazioni si segnala il saggio su *La conciliazione in materia di telecomunicazioni*, contenuto nel volume che raccoglie gli atti del convegno di Macerata del 25 e 26 febbraio 2010: esamina la disciplina della conciliazione nel settore delle comunicazioni, con particolare riguardo ai procedimenti dinanzi ai Co.re.com, nel più ampio contesto dei metodi di risoluzione delle controversie alternativi alla giurisdizione, ed in particolare di quelli a carattere conciliativo, procedendo attraverso una ricostruzione del quadro generale della strategia legislativa dell'epoca in materia di conciliazione stragiudiziale.

Lo studio su *La giuridicità dei controlli di nuova generazione* (nella Rassegna dell'Avvocatura di Stato) ricostruisce la natura giuridica dei controlli 'di nuova generazione', riguardo alla quale più d'un dubbio è stato sollevato in dottrina, atteso che tali controlli, non limitandosi ad un mero riscontro di legittimità di atti, hanno invece ad oggetto il risultato dell'azione amministrativa, per il che devono utilizzarsi parametri di verifica non strettamente giuridici; ripercorre in maniera esaustiva il dibattito dottrinale (non proprio alla stessa stregua quello giurisprudenziale), muovendo dalla ricostruzione dei caratteri e degli effetti dell'atto di controllo, e soffermandosi, in particolare, su quest'ultimo aspetto al fine di ricondurre al 'giuridico' anche i nuovi tipi di controllo, aventi ad oggetto i 'risultati di gestione' di un compito amministrativo.

Quello su *L'istituto del difensore civico nelle previsioni del progetto di riforma costituzionale*, affronta l'argomento indagandone, anche in una prospettiva *de jure condendo*, tutte le potenzialità; nel farlo si confronta con il vigente quadro normativo ed analizza in modo esauriente il dibattito dottrinale, giungendo a rassegnare conclusioni sul ruolo che il difensore civico può assumere per garantire l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa, con correttezza metodologica nella impostazione e nello svolgimento del ragionamento, e con spunti di sicura originalità.

Dei contributi in materia di diritto regionale e degli enti territoriali locali, il primo (sulle Unioni dei Comuni) consiste in una ricostruzione dell'evoluzione e dello stato della disciplina legislativa in materia di Unioni di Comuni, attraverso la quale viene proposta una lettura della tendenza in atto, all'epoca dello scritto, verso una valorizzazione dello strumento associativo quale possibile soluzione per la inadeguatezza dimensionale ed organizzativa dei piccoli Comuni, nell'ambito del processo di allocazione delle funzioni amministrative, alla luce dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza. Il secondo (sull'art. 116 Cost.), in lingua spagnola, costituisce una versione rivista ed ampliata di una relazione tenuta ad un Convegno del 2002 in Ancona; in esso si offre una prima lettura dell'art. 116 della Costituzione italiana, all'epoca da poco riformata, nella prospettiva dell'evoluzione del modello di regionalismo, indagata anche alla luce delle reciproche influenze tra la Costituzione italiana e quella spagnola.

Sono da menzionare, infine, l'articolo su *La cultura dell'amministrazione pubblica in Italia fra tradizione riforme* (nella Rassegna dell'Avvocatura di Stato), e quello su *Intervento pubblico ed iniziativa economica privata* (nella Rivista Trimestrale di Diritto Pubblico, per celebrare l'opera del compianto collega Donatello Serrani), che della candidata rivelano l'interesse anche per temi di ampio respiro. In entrambi si dimostrano confermati il corretto approccio metodologico e la solida conoscenza della letteratura di riferimento.

Nel complesso, le pubblicazioni presentate dalla candidata, pur nella diversità dei tagli e dei livelli di approfondimento di ciascuna, rivelano buona ampiezza tematica negli oggetti studiati, una approfondita conoscenza della relativa letteratura (sebbene sia dedicato minore spazio alla giurisprudenza), adeguatamente supportate da un corretto approccio metodologico, ed un apprezzabile livello di originalità nelle argomentazioni.

Per tutto quanto esposto, si ritiene che la dott.ssa De Angelis sia ampiamente meritevole di ricoprire il ruolo di professore associato nel settore concorsuale 12/D1, settore scientifico disciplinare IUS/10.

Prof. Gianfranco D'Alessio

La candidata Monica De Angelis, che risulta autrice di più di ottanta pubblicazioni, ne presenta ai fini del concorso dodici, tutte afferenti al settore disciplinare del diritto amministrativo (in connessione anche con profili di diritto costituzionale), comprensive di una monografia, sette articoli su riviste scientifiche (tre di fascia A) e tre contributi in volumi collettanei.

La parte più consistente di tali lavori è dedicata a temi riguardanti l'ordinamento amministrativo della sanità, ai quali l'autrice ha dedicato particolare impegno e attenzione soprattutto negli ultimi anni: tra di essi si evidenzia il volume del 2016 (pubblicato in una collana referata) sull'effettività della tutela del diritto alla salute, oltre a due ampi saggi sulle liste di attesa e sul contrasto alla corruzione, sempre in riferimento al settore sanitario.

Tra le altre pubblicazioni sottoposte ad esame meritano di essere citati un articolato scritto sulla conciliazione in materia di telecomunicazioni e un interessante articolo sulla cultura dell'amministrazione pubblica in Italia. Questi lavori appaiono, in generale, dotati di un buon livello di originalità nella scelta dei temi e nell'approccio metodologico, ben documentati e adeguatamente argomentati.

Dal *curriculum* della candidata risulta una consistente attività di coordinamento e partecipazione a gruppi di ricerca nazionali e internazionali, oltre che di responsabilità scientifica di progetti di ricerca. Inoltre, la dott.ssa De Angelis ha collaborato, anche con ruoli di direzione, all'attività di vari centri di ricerca e associazioni scientifiche, ed è membro dei comitati scientifici di alcune riviste. La candidata ha organizzato e/o partecipato in qualità di relatore a diversi incontri di studio a livello nazionale e, soprattutto, ad un ampio numero di convegni internazionali (il che testimonia anche la sua conoscenza di lingue straniere). Ha, altresì, ricevuto alcuni premi per la sua attività di ricerca.

Riguardo all'attività didattica, la candidata De Angelis è da diversi anni titolare o incaricata di diversi insegnamenti, riferibili all'area del diritto pubblico e amministrativo, in corsi di laurea della Facoltà di Economia e della Facoltà di Medicina dell'Università Politecnica delle Marche, dove ha insegnato anche in corsi di Master; ha, inoltre tenuto corsi presso l'Università di Macerata. La candidata è stata, altresì, *visiting professor* presso varie istituzioni universitarie europee ed extraeuropee.

Pertanto, la candidata Monica De Angelis appare in possesso di tutti i requisiti richiesti per ricoprire il ruolo di professore associato nel settore concorsuale 12/D1, settore scientifico disciplinare IUS/10.

Prof. Fabrizio Figorilli

La candidata Monica De Angelis presenta dei lavori, tutti congruenti con il settore scientifico disciplinare oggetto della presente procedura (IUS10). Più in particolare, sono stati allegati una monografia dal titolo *L'effettività della tutela della salute ai tempi della crisi. Percorsi*, pubblicata nel 2016, previo referaggio, nella Collana del Dipartimento presso il quale è incardinata.

La monografia appare ben strutturata e contiene un'ampia ricognizione delle problematiche che ruotano attorno alla dimensione reale e alla concreta attuazione del diritto alla salute nel nostro ordinamento, non priva di spunti di originalità, prevalentemente sul piano teorico e dell'analisi del dato positivo.

Parimenti interessanti si rivelano i saggi, sempre in materia sanitaria, in cui vengono presi in considerazione profili delicati e di scottante attualità, quale quello che affronta i rapporti tra il mondo sanitario e i fenomeni corruttivi, alla luce delle recenti riforme.

Anche le altre pubblicazioni, che affrontano tematiche riconducibili ai profili dell'organizzazione, dei controlli sull'attività svolta dai pubblici poteri, nonché del diritto regionale e degli enti locali, lasciano intravedere una vasta conoscenza della materia e la padronanza di un sicuro metodo di indagine.

Dal *curriculum* della candidata emerge con chiarezza un'intensa attività didattica sia presso i Dipartimenti di Economia e Medicina dell'Università Politecnica delle Marche, sia in corsi di Master presso l'Università di Macerata e nella qualità di *visiting professor* presso svariate Università europee ed extraeuropee.

Altrettanto meritevole di attenzione si presenta l'intensa partecipazione a gruppi di ricerca nazionali ed internazionali che ne confermano la spiccata propensione allo svolgimento della sua attività, anche mediante la partecipazione (in taluni casi con ruoli direttivi) a centri di ricerca.

Pertanto, la candidata Monica De Angelis appare in possesso di tutti i requisiti richiesti dal bando e fatti propri dalla commissione giudicatrice per ricoprire il ruolo di professore associato nel settore concorsuale 12/D1, settore scientifico disciplinare IUS/10.

GIUDIZIO COLLEGALE

La candidata Monica De Angelis risulta autrice di un consistente numero di pubblicazioni (più di ottanta). Fra le dodici pubblicazioni presentate ai fini del concorso, viene in evidenza la monografia del 2016 dal titolo *L'effettività della tutela della salute ai tempi della crisi. Percorsi*, che tratta in maniera ampia e approfondita, con particolare attenzione alla letteratura in materia, le problematiche concernenti la concreta realizzazione del diritto alla salute, evidenziando i rischi e gli ostacoli che essa ha incontrato negli anni recenti, soprattutto per motivi legati all'entità e ai meccanismi del finanziamento. Nel lavoro si passano in rassegna, tra l'altro, le questioni relative alla partecipazione degli utenti e agli strumenti di controllo riguardanti il servizio sanitario, come pure i profili concernenti la tutela dei cittadini al fine di ottenere soddisfazione del diritto alla salute. Oltre alla monografia, diversi altri scritti hanno ad oggetto temi riguardanti l'ordinamento amministrativo della sanità: tra di essi si

segnalano il saggio sulle liste di attesa e, soprattutto, quello sul contrasto alla corruzione nel settore sanitario, dove si mette in luce il profilo organizzativo della disciplina sulla prevenzione amministrativa della corruzione e la connessione tra l'approccio giuridico e quello etico-culturale.

Fra le pubblicazioni dedicate ad ambiti diversi da quello sanitario vanno citati, in particolare, lo studio sulla conciliazione nel campo delle telecomunicazioni, che inquadra il tema specifico nel contesto dei metodi di risoluzione delle controversie alternativi alla giurisdizione; e quello in cui viene ricostruita la natura giuridica dei controlli 'di nuova generazione', ripercorrendo il dibattito dottrinale (e, in misura più limitata, quello giurisprudenziale), al fine di ricondurre alla dimensione giuridica i controlli aventi ad oggetto i 'risultati di gestione' delle attività amministrative. Altri scritti - come l'articolo su *La cultura dell'amministrazione pubblica in Italia fra tradizione e riforme* e quello su *Intervento pubblico ed iniziativa economica privata* - rivelano l'interesse della dott.ssa De Angelis anche per temi di ampio respiro. Infine, si registrano alcuni contributi in materia di diritto regionale e degli enti locali.

Le pubblicazioni presentate dalla candidata appaiono, complessivamente, convincenti nella scelta dei temi di indagine e nell'approccio metodologico, e mostrano una solida conoscenza delle materie trattate e un apprezzabile livello di originalità.

Come risulta dal *curriculum*, Monica De Angelis ha coordinato e partecipato a numerosi gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ed è stata responsabile scientifica di diversi progetti di ricerca; ha preso parte, anche con ruoli di direzione, all'attività di centri di ricerca e associazioni scientifiche; è componente del comitato scientifico di alcune riviste; ha organizzato e/o partecipato in qualità di relatore a vari incontri di studio (a livello nazionale e, soprattutto, a livello internazionale); inoltre, ha ricevuto alcuni premi per la sua attività di ricerca.

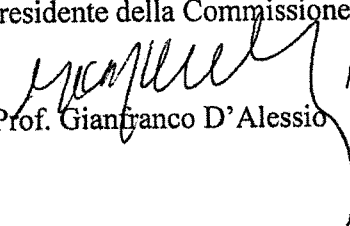
La candidata ha, altresì, svolto una intensa attività didattica, ricoprendo diversi insegnamenti (dell'area del diritto pubblico e del diritto amministrativo), soprattutto in corsi di laurea (ma anche in corsi di master) resi dalla Facoltà di Economia e dalla Facoltà di Medicina della Università Politecnica delle Marche, ma anche presso l'Università di Macerata. È stata, infine, *visiting professor* in svariate istituzioni universitarie europee ed extraeuropee (dal che risulta confermata la conoscenza di lingue straniere).

Pertanto, la candidata Monica De Angelis appare in possesso di tutti i requisiti richiesti dal bando e fatti propri dalla commissione giudicatrice per ricoprire il ruolo di professore associato nel settore concorsuale 12/D1, settore scientifico disciplinare IUS/10.

Infine, la commissione, all'unanimità, valuta la candidata Dott.ssa Monica De Angelis qualificata a svolgere le funzioni didattico scientifiche in qualità di professore associato nel settore concorsuale 12/D1-Diritto amministrativo, settore scientifico disciplinare IUS/10-Diritto amministrativo.

Letto, approvato, sottoscritto.

Il Presidente della Commissione


Prof. Gianfranco D'Alessio

PROCEDURA DI CHIAMATA PER UN POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI SECONDA FASCIA INDETTA CON D.R. N. 552 DEL 29/05/2018 SUL SETTORE CONCORSUALE 12/D1 - DIRITTO AMMINISTRATIVO, SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS/10 – DIRITTO AMMINISTRATIVO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 6 DELLA LEGGE N. 240 DEL 30.12.2010

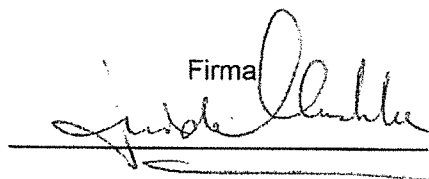
DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Prof. Guido Clemente di San Luca, componente della commissione giudicatrice della procedura di chiamata a professore universitario di ruolo di seconda fascia per il settore concorsuale 12/D1 – Diritto amministrativo, settore scientifico disciplinare IUS/10 – Diritto amministrativo, ai sensi dell'art. 24 comma 6 della legge n. 240/2010, bandita con D.R. n. 552 del 28/05/2018, dichiara con la presente di aver partecipato per via telematica alla seduta della commissione tenutasi in data 17 luglio 2018.

Dichiara inoltre di aver letto, di approvare e sottoscrivere il verbale di detta seduta e la relazione finale dei lavori della commissione.

Si allega la fotocopia di un documento d'identità.

Napoli, 17 luglio 2018

Firma


**PROCEDURA DI CHIAMATA PER UN POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI
RUOLO DI SECONDA FASCIA INDETTA CON D.R. N. 552 DEL 29/05/2018 SUL
SETTORE CONCORSUALE 12/D1 - DIRITTO AMMINISTRATIVO, SETTORE
SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS/10 – DIRITTO AMMINISTRATIVO AI SENSI
DELL'ART. 24 COMMA 6 DELLA LEGGE N. 240 DEL 30.12.2010**

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Prof. Fabrizio Figorilli, componente della commissione giudicatrice della procedura di chiamata a professore universitario di ruolo di seconda fascia per il settore concorsuale 12/D1 – Diritto amministrativo, settore scientifico disciplinare IUS/10 – Diritto amministrativo, ai sensi dell'art. 24 comma 6 della legge n. 240/2010, bandita con D.R. n. 552 del 28/05/2018, dichiara con la presente di aver partecipato per via telematica alla seduta della commissione tenutasi in data 17 luglio 2018.

Dichiara inoltre di aver letto, di approvare e sottoscrivere il verbale di detta seduta e la relazione finale dei lavori della commissione.

Si allega la fotocopia di un documento d'identità.

Perugia, 17 luglio 2018

Firma
